AGIA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

È un organo istituzionale *super partes*, cioè al di sopra delle parti, che si propone di fare tutto il possibile per promuovere e tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti perché possano crescere sani, imparare, far sentire la propria voce e raggiungere il massimo delle loro potenzialità.
Tutto questo secondo le disposizioni della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il primo trattato internazionale che riconosce ai bambini e adolescenti i loro diritti.

Ecco come contattare l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza:

- Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma
- ***www.garanteinfanzia.org***
- segreteria@garanteinfanzia.org
- tel.: +39 06.6779.6551
- fax: +39 06.6779.3412

PARTITE CON NOI ALLA SCOPERTA DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA!

Cari amici roditori, insieme all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza abbiamo fatto uno stratopico viaggio su e giù per l'Italia per ritrovare la mia valigetta dove era custodito un documento molto importante...
È stata un'occasione speciale per scoprire tutti i diritti che ogni bambina, bambino, ragazza e ragazzo deve conoscere e far rispettare.
Seguiteci anche voi, sarà un'esperienza da far frullare i baffi!

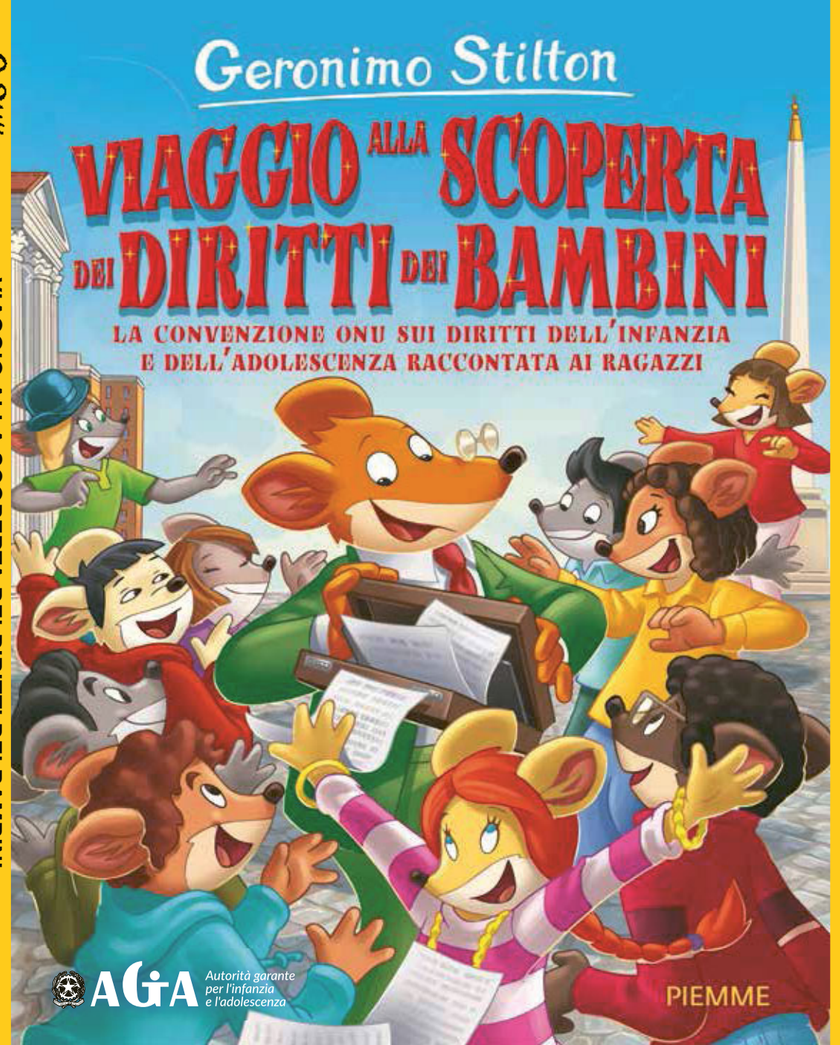
E PER SAPERNE DI PIÙ...
ALLA FINE DEL LIBRO TROVATE UNA SCHEDA DA STACCARE E CONSERVARE CON GLI ARTICOLI DELLA
Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Geronimo Stilton
PIEMME

AGIA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

G. Stilton

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI



Geronimo Stilton

Nato a Topazia, la capitale dell'Isola dei Topi, è laureato in Topologia della Letteratura Rattica e in Filosofia Archeotopica Comparata. Dirige l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi, fondato da suo nonno Torquato Travolgiratti. Nel tempo libero, Geronimo colleziona antiche croste di formaggio del Settecento, ma soprattutto adora scrivere libri dal successo eccezionale: pubblicati in 49 lingue, hanno venduto 35 milioni di copie soltanto in Italia, oltre 152 milioni in tutto il mondo!

Le avventure di Geronimo Stilton sono disponibili anche in formato eBook e app per iPad e iPhone.

Per scoprire tutte le avventure di Geronimo Stilton e dei suoi amici, visitate il sito ***www.geronimostilton.com***

Geronimo Stilton

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA RACCONTATA AI RAGAZZI

PIEMME

Testi di Geronimo Stilton
Collaborazione editoriale di Sara Carrino
Coordinamento testi di Alessandra Berello e Lisa Capiotto / Atlantyca S.p.A.

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli
Editing di Elisa Ravagnan

Art Director: Iacopo Bruno
Copertina di Roberto Ronchi (disegno) e Alessandro Muscillo (colore)
Graphic Designer: Laura Dal Maso / *the*World*of*DOT

Illustrazioni della storia di Walter Leoni (disegno), Daria Cerchi con la collaborazione di Serena Gianoli (colore) e Archivio Piemme
Coordinamento artistico di Andrea Alba Benelle
Grafica di Daria Colombo

www.geronimostilton.com

Questo libro è stato realizzato con la collaborazione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

AGA Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Da un'idea di Elisabetta Dami

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.
© 2019 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A.
Via Leopardi, 8 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona

Questo libro è stato stampato su carta certificata FSC®

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C115118

Care amiche e cari amici,
quella che sto per raccontarvi è una storia unica, straordinaria, ma che dico... stratopica!
È stato per colpa di una mia (*ehm...*) distrazione, che ho vissuto un'avventura su e giù per l'Italia in compagnia di un'amica speciale: la **Garante italiana per l'infanzia e l'adolescenza!**
Insieme a lei ho conosciuto tante ragazze e ragazzi come voi che mi hanno accompagnato alla scoperta di un documento fondamentale: la **Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,** che compie trent'anni!
Non vi frullano già i baffi per l'emozione?
Allora non vi resta che... cominciare subito a leggere!

Topolosi saluti da

Geronimo Stilton

Con le zampe nel sacco!

I rami carichi di foglie dorate dalle mille sfumature… l'aria limpida e FRIZZANTINA… l'autunno è una stagione davvero stratopica! Non credete anche voi, amici roditori?
In quella fresca mattina autunnale, passeggiando per le vie di Topazia mentre mi dirigevo al mio **giornale**, ero passato davanti a una pasticceria e avevo sentito…
Ma scusate, non mi sono ancora presentato: il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e dirigo l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'**ISOLA DEI TOPI**.
Dicevo, avevo sentito un delizioso profumo di

brioscine al gorgonzola appena sfornate... Così non avevo resistito e ne avevo comprata subito una.
L'avevo appena addentata, quando il mio cellulare iniziò a SQUILLARE. DRIN! DRIIN! DRIIIN! DRIN! DRIIN! DRIIIN! DRIN! DRIIN! DRIIIN!
Risposi, a bocca piena: – Chomp… So-sono… chomp chomp… Stilton, *Geronimo Stilton*!
– **Buongiorno** Geronimo, scusa se ti chiamo così presto! Fammi indovinare: scommetto che stai sgranocchiando qualcosa di buono…
Riconobbi immediatamente quella voce: era l'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza**, figura importantissima in Italia e… mia grande amica!

Ingoiai il pezzo di brioscina e risposi:
– Ehm… mi hai colto con le ZAMPE nel sacco! Ma qualunque giornata inizia meglio con un bel dolcetto al formaggio…

La mia *amica* Garante ridacchiò:

– Sei sempre il solito, caro Geronimo! Io, però, ti chiamo per chiederti AIUTO: dobbiamo gestire una situazione molto, moolto, mooolto delicata…

PER MILLE MOZZARELLE… il tono della mia amica si era fatto di colpo molto, moolto, mooolto serio! Aggiunse:
– Mi spiace per il poco preavviso, ma io e gli altri **GARANTI D'EUROPA** abbiamo proprio bisogno di te.
– *Comecomecome?!* Avete bisogno proprio di me? – ripetei, incredulo.

La Garante rispose: – Proprio così. Ti aspetta una **MISSIONE ISTITUZIONALE!**

Una… **MISSIONE ISTITUZIONALE???**
Sembrava una faccenda molto, moolto, mooolto **IMPORTANTE**… ma di che cosa poteva trattarsi?!

L'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA IN ITALIA

In Italia i bambini e gli adolescenti sono poco meno di 10 milioni, il 16% della popolazione totale (un italiano su sei!).
Più di 1 milione vive in famiglie poverissime.
Inoltre, ci sono poco più di 800 mila ragazzi e bambini di origine straniera che studiano nelle scuole italiane: questo dato mette in luce l'importanza di temi come integrazione, accoglienza e riconoscimento della cittadinanza italiana.

CHI È

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata istituita il 12 luglio 2011 con la legge n. 112. In Europa già molti Paesi avevano introdotto questa figura: Belgio, Francia, Grecia, Spagna, Austria, Regno Unito, Norvegia, Polonia.
È un organo istituzionale *super partes*, cioè al di sopra delle parti. È autonoma e indipendente da qualsiasi altra istituzione.

CHE COSA FA

- L'Autorità garante è la messaggera dei bambini e dei ragazzi, li ascolta e fa da ponte con le istituzioni.
- Realizza iniziative e promuove una cultura che valorizzi l'ascolto dei bambini e dei ragazzi, il loro rispetto e la loro crescita.

- Crea le condizioni per mettere in contatto chi si occupa dei bambini e dei ragazzi.
- Insegna ai bambini e ai ragazzi a litigare bene: l'Autorità garante promuove nelle scuole la cultura della mediazione, per diffondere i modi per risolvere positivamente i conflitti.
- Sensibilizza tutta la popolazione perché consideri una priorità occuparsi dei bambini e dei ragazzi.

Riassumendo,

L'AUTORITÀ GARANTE HA TRE IMPORTANTI COMPITI:

- il compito di ASCOLTARE. Ascolta i bambini e i ragazzi, ma anche gli adulti che devono occuparsi di loro, le associazioni, le scuole, le istituzioni, le famiglie. Dialoga con loro e fa da ponte con le istituzioni;
- il compito di PROPORRE. Dopo aver ascoltato e monitorato, segnala al Governo e alle istituzioni le situazioni difficili in cui sono coinvolti i bambini e i ragazzi e fa delle proposte per superare i problemi;
- il compito di FACILITARE. Il suo ruolo è quello di mettere in contatto tutte le persone che si occupano dei bambini e degli adolescenti facendo in modo che si parlino tra loro per creare una comunità educante.

Tu, proprio tu!

La Garante mi spiegò: – Vedi, Geronimo, in questo momento non mi trovo in **ITALIA**, ma… in Francia, a Parigi! Io e i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza degli altri **PAESI EUROPEI** ci siamo riuniti qui per decidere come festeggiare un evento davvero molto speciale!

Io chiesi: – E quale?

Lei rispose, entusiasta: – Il trentesimo anniversario della **Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza!**

Cosacosacosa? Anniversario?? Convenzione???

NON CI CAPIVO UNA CROSTA!

Perplesso, farfugliai: – Ehm, **I-INTERESSANTE**, ma…

La Garante mi interruppe: – Sai che **COS'È** la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, vero?

Io riflettei: – So che si tratta di un **documento** importantissimo… che contiene i diritti di tutti i bambini e i ragazzi del mondo!

Lei esclamò: – **GIUSTO!** E il 20 novembre 2019 compie i suoi primi trent'anni!

Per mille mozzarelle, quello era un **EVENTO** unico, anzi, eccezionale, ma che dico, straordinario!

La Garante continuò: – Ma non ti ho ancora detto tutto! Abbiamo pensato a un modo speciale

LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

STABILISCE QUALI SONO I DIRITTI DI TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI CON MENO DI 18 ANNI!

– È un trattato internazionale approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York, il 20 novembre 1989.

– È composta da 54 articoli e stabilisce che i bambini e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti.

– Sono ben 196 i Paesi che si sono impegnati a rispettarne i contenuti e a salvaguardare i diritti fondamentali per la tutela delle persone di minore età.

per celebrarla: la **Convenzione** viaggerà per tutti i Paesi europei, e il primo in cui approderà sarà proprio… la mia Italia! È fantastico, non è vero?

Io esultai: – **Che notizia stratopica!**

Ma io… ehm… che cosa c'entro?

La Garante sospirò: – Geronimo, sii paziente: ora ti spiego tutto! Il documento originale della Convenzione è già in ***VIAGGIO***: è arrivato da New York a Milano, ma da lì va portato subito a Roma! Infatti proprio a Roma, nei prossimi giorni, si terrà una grande manifestazione per presentarlo alle ragazze e ai ragazzi italiani. Per questo motivo abbiamo bisogno di un roditore serio e affidabile che lo consegni a destinazione sano e salvo…

– Ah, bene, quindi volete che vi dia un CONSIGLIO sul roditore giusto? – chiesi.

La Garante RISE: – Ma il roditore giusto l'abbiamo già trovato…

Sei tu, caro Geronimo!

Cosacosacosa?! Il roditore serio e affidabile per la missione istituzionale… ero IO?!
La mia amica disse: – Sei il tipo, *anzi il topo*, perfetto per quest'incarico! Se per te va bene, partirai per Milano oggi stesso: all'aeroporto troverai un incaricato che sta arrivando da NEW YORK per consegnarti la Convenzione e sarai tu, proprio tu, a portarla a ROMA!
Io accettai, emozionatissimo: – So-sono onorato di portare a termine questa missione!
La Convenzione arriverà a Roma tutta intera…

GARANTITO AL FORMAGGIO!

Un disastroso disastrevole disastro!

La missione andava affrontata subito: non c'era un minuto da perdere!
Corsi a casa… hop…
preparai la valigia… hop hop…
andai in aeroporto… hop hop hop…
e via, destinazione Italia!
A Milano incontrai il RODITORE che doveva consegnarmi il prezioso documento della Convenzione: – Faccia attenzione, dottor Stilton: non lo perda!
Io lo infilai subito nella mia VALIGETTA
e lo rassicurai: – Non lo perderò, parola d'onore di roditore!

Poi presi l'AUTOBUS e raggiunsi la stazione ferroviaria per prendere il treno per Roma: era grande… molto grande… così grande che non ci capivo una crosta!
Tra TRENI in partenza, treni in arrivo, pile di valigie e scale mobili, non riuscivo proprio a orientarmi.
Mentre ZAMPETTAVO in lungo e in largo alla ricerca del binario giusto, il mio telefono squillò.
Risposi: – Pronto, sono Stilt…
Il vocione tonante di nonno Torquato esplose dal microfono.
– NIPOTASTRO!!! Mi hanno detto che sei in Italia, FANNULLOTTO che non sei altro! Lo sai invece dove sono io? In redazione, a dirigere il giornale al posto tuo! Senza di me andrebbe tutto a rotoli! Alla deriva!! A CATAFASCIO!!!

– SCU-SCUSAMI NONNO, ma sono qui per un incarico ufficiale! La mia amica Garante ha bisogno di aiuto… – spiegai immediatamente.
A queste parole, nonno Torquato si ammorbidì come STRACCHINO al sole: – Ah… beh, se è così… fai ciò che devi! Ma comunque…
TORNA PRESTO, FANNULLOTTO!
Ah, nonno Torquato sarà anche un tipo, *anzi un topo*, severissimo… ma, come per tutti gli Stilton, per lui l'***amicizia*** è fondamentale!
Salutato il nonno, salii sul treno e mi accomodai al mio posto.

Squitt!

Che stanchezza felina!

Forse potevo schiacciare un sonnellino… giusto un minuto, per riposare gli occhi…
Ma proprio in quell'istante l'altoparlante del treno gracchiò: – **GENTILI PASSEGGERI, STIAMO PER PARTIRE! ARRIVEREMO A GENOVA ALLE ORE 15.03.**
Cosacosacosa?! Stavo andando… a Genova?! Ma io dovevo andare a Roma!
Distratto dalla telefonata col nonno ero salito sul treno sbagliato!
Con uno scatto (*quasi*) atletico, **BALZAI** dal sedile e riuscii a scendere un istante prima che le porte del vagone si chiudessero. Un attimo dopo il treno era **PARTITO**. Ce l'avevo fatta proprio per un baffo!
ACCIUFFAI il treno giusto e finalmente mi misi in viaggio verso Roma. Ora sì che potevo rilassarmi!

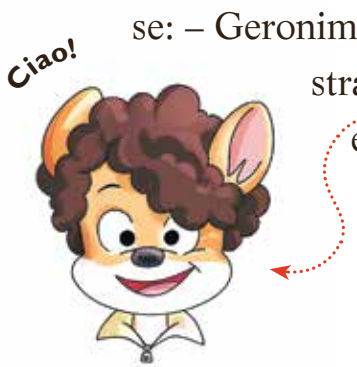
Mi **APPISOLAI** subito e, quando riaprii gli occhi, il treno aveva appena raggiunto la stazione di Roma Termini. Altro che sonnellino, avevo **RONFATO** per tutto il viaggio!
Mi stiracchiai: – Ah, che dormita! Ora prendo la valigetta e… Ehi, aspetta un attimo: dov'è finita?! Per la coda spelacchiata del Gatto Mammone… è **SCOMPARSA!**

Agitato, molto AGITATO, anzi, agitatissimo, perlustrai il treno da cima a fondo… ma niente, della valigetta non c'era neanche l'ombra! Con le zampe che tremavano come budini, composi il numero della Garante: – È successo un DISASTRO! Un disastroso disastrevole disastro!!! Mi sono addormentato sul treno e qualche faccia di fontina ha RUBATO la mia valigetta… con dentro la Convenzione!
Con voce ferma, la Garante esclamò:
– Geronimo, mantieni la calma! Prima di pensare a un furto, rifletti: quando hai visto la VALIGETTA l'ultima volta?
Cercai di ricordare tutto quello che avevo fatto: – Allora… Appena salito sul TRENO per Genova l'avevo con me, quindi sono sceso e…
La Garante sbottò: – Che cosa?! Sei salito sul treno per Genova?!

GLOM, che figura da babbeozzo!
Paonazzo per l'imbarazzo, esclamai: – Sì, ma sono riuscito a scendere prima che partisse e a prendere quello giusto per Roma!
– E la valigetta?
– E la valigetta… PER MILLE MOZZARELLE, ecco dove l'ho vista l'ultima volta: sul treno diretto a Genova! Devo averla DIMENTICATA lì per la fretta! Oh, sono così dispiaciuto… più che dispiaciuto, dispiaciutissimo! – sospirai.
Ma la Garante non si lasciò abbattere e prese subito il controllo della situazione: – Su, Geronimo, DISPERARSI non serve: può capitare a tutti di commettere un ERRORE. Ora però cerchiamo una soluzione a questo pasticcio… e alla svelta!

Geronimo… o Gerolamo?

Io e la Garante ci accordammo: lei sarebbe partita da Parigi, io da Roma, e ci saremmo *incontrati*… alla stazione di Genova, la destinazione del treno su cui era rimasta la mia valigetta con al suo interno la Convenzione! Arrivati in stazione, un ragazzo con i capelli **ricci** e l'aria allegra mi toccò la zampa e disse: – Geronimo Stilton! **Sei proprio tu…** stratopico!!! Io mi chiamo Andrea e adoro i tuoi libri! Ma che cosa ci fai qui a Genova?



Con i baffi baffi che frullavano per l'emozione, risposi:

– Grazie, Andrea! Stiamo **CERCANDO** l'ufficio oggetti smarriti… Ma, *per mille mozzarelle*, non ti ho presentato la mia amica: è la Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza!
Pieno di entusiasmo, lui esclamò: – Che emozione incontrare una persona così importante! ***Seguitemi***, vi accompagno io!
Arrivati allo sportello, pallido come una mozzarella, squittii: – Buongiorno, io sono Stilton, *Geronimo Stilton*, e ho smarrito una valigetta! È marrone, ha una fibbia dorata e un' **ETICHETTA** con il mio nome. Potrebbe verificare se è stata ritrovata?
L'addetto agli **OGGETTI SMARRITI** iniziò a rovistare tra ombrelli, scarpe, libri e milioni di altre cianfrusaglie per un tempo che… mi sembrò infinito! Ma a un certo punto chiese:
– È per caso questa la sua **VALIGETTA**?

Marrone… fibbia dorata… etichetta… quasi svenni dall'emozione! Esultai: – È lei, **È PROPRIO LEI!** L'abbiamo ritrovata!

Ero pronto ad andarmene soddisfatto, quando la Garante mi bloccò: – Geronimo, fermati! **Leggi** bene: non c'è scritto 'Geronimo Stilton'… ma '*Gerolamo Stillo*'. Deve esserci stato uno **SCAMBIO** di valigette!

Inforcai meglio gli **OCCHIALI**: la Garante aveva ragione!

I baffi mi si afflosciarono per lo sconforto:

– *Per mille mozzarelle*, in questo momento… vorrei proprio chiamarmi **Gerolamo Stillo!**

Andrea mi squadrò: – Non dire così, Geronimo! Non lo sai che tutti, sin da bambini, **abbiamo diritto ad avere un nome… il nostro!**

È fondamentale, perché è il primo passo per costruire la nostra **IDENTITÀ**.

La Garante sorrise: – Hai perfettamente ragione! Geronimo, perché non prendi appunti? Andrea ha detto una cosa molto **IMPORTANTE!**

Proprio in quel momento… dalla valigetta cadde un **FOGLIETTO**.

Era un indirizzo di Palermo: forse il signor Stillo era andato in Sicilia… in compagnia della Convenzione?

NON CI RESTAVA CHE SCOPRIRLO!

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO ALL'IDENTITÀ E AL NOME

Ogni bambino ha diritto al suo nome e a sentirsi unico, senza mai sentirsi dire che deve essere come tutti gli altri bambini. Ha il diritto di guardare il mondo salendo sulle spalle dei genitori e non dal basso, tenuto per mano.

Ogni bambino ha diritto a essere rispettato indipendentemente dal carattere riservato o dalle sue diversità. Lo stesso ha il diritto di vivere sereno senza essere deriso dagli altri.

Io mi chiamo Andrea!

I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

La diversità rende unici!

Io e la Garante corremmo all'aeroporto e salimmo a bordo del primo aereo diretto in Sicilia. Una volta atterrati acciuffammo un **TAXI** e, zampe in spalla, raggiungemmo l'indirizzo scritto sul foglietto.

La **GARANTE** esclamò: – Conosco questo posto: è il centro interculturale di Palermo, che accoglie **BAMBINI** di ogni nazionalità! Speriamo che Gerolamo sia qui…

Dalla porta d'ingresso sbucò un roditore sorridente: – **BENVENUTI!** Mi chiamo Franco

e sono un **EDUCATORE** di questo centro.
Prego, accomodatevi pure!
Appena entrati, scorgemmo nel salone della struttura ragazzi e ragazze di tante **NAZIONALITÀ** diverse che sedevano tutti insieme in un unico grande cerchio.
Franco sussurrò: – Sono impegnati in un cerchio narrativo: guidati da noi educatori, ci *raccontano* qualcosa dei loro Paesi di origine.

Oggi ci stanno cantando le *ninne nanne* che ascoltavano quando erano piccoli!
Per non disturbare, io e la Garante ci sedemmo quatti come ratti in un angolino della stanza.

Che momento meraviglioso!

Quando il cerchio si sciolse, i ragazzi si salutarono e ABBRACCIARONO con grande affetto.
– Questi ragazzi vanno così d'accordo… A volte è facile essere uniti! – squittii sorridendo.
– A volte… ma non sempre! – aggiunse una ragazza con aria *pensierosa*.
La Garante le chiese: – Come ti chiami? Hai voglia di raccontarci qualcosa di te?
Lei rispose: – Mi chiamo Aditi! Sono originaria dell'INDIA e, nei primi tempi in cui mi trovavo

in Italia, mi è capitato di sentirmi esclusa dai miei compagni di classe e…

… NON È BELLO ESSERE MESSI DA PARTE! – concluse, arrossendo.

Con un groppo in gola, io commentai: – Hai ragione, Aditi, non è affatto bello!

Lei aggiunse: – Ora, però, va meglio! I maestri hanno organizzato FESTE e momenti d'incontro tra le famiglie di noi alunni per stare insieme, imparare qualcosa gli uni dagli altri e **superare le diffidenze e le paure.** A poco a poco siamo diventati ***amici***: in fondo è bastato conoscersi meglio!

La Garante colse l'occasione per presentarsi e *raccontare* ai nostri nuovi amici del suo lavoro.

Poi aggiunse: – Voi siete tutti diversi, ma proprio la vostra **DIVERSITÀ** vi rende unici.

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA

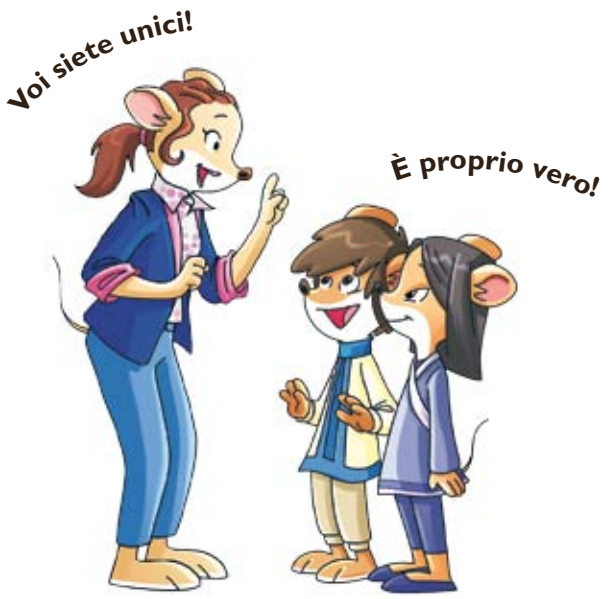
Ogni bambino ha diritto a vivere la propria infanzia serenamente e proiettarsi nel futuro. Ha il diritto-dovere di dare e ricevere amore.

Deve essere educato all'accettazione dell'altro indipendentemente dal colore, dal sesso, dalla religione, dalla disabilità. La famiglia e la scuola devono collaborare affinché gli atteggiamenti di disuguaglianza non prendano il sopravvento, e devono insegnare che esistono altri popoli, con altre tradizioni, altri modi di vivere altrettanto validi. La diversità deve essere una ricchezza e non una limitazione.

Tutti i bambini hanno diritto a non essere presi in giro per le loro diversità o problemi. Ogni bambino si impegna a giocare con tutti e a esprimere le proprie opinioni con qualsiasi altro bambino. Nessuno deve sentirsi escluso perché la vita di ognuno è speciale e va rispettata.

I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

Ricordate: **avete il diritto di esprimere le vostre idee e di avere tutti le stesse opportunità!** Io **ASCOLTAI** con attenzione le parole di Aditi e della Garante e scrissi subito un appunto sul taccuino. Mi avevano dato una lezione importante: per vivere in armonia dobbiamo **ACCOGLIERE**, **RISPETTARE** e **IMPARARE** a conoscere chi ci sembra diverso da noi!



Felici e al sicuro

Il momento del cerchio narrativo si era ormai concluso e noi chiedemmo **informazioni** su Gerolamo.

Franco annuì: – Certo che lo conosco, Gerolamo Stillo è il direttore di una **COMUNITÀ!** È venuto qui per una riunione, e ormai è già ripartito da qualche ora. Però potete trovarlo nel suo ufficio a… Ravenna!

Comecomecome?! **RAVENNA?!** *Per mille mozzarelle*, un altro viaggio! Ormai ero stanco, sfinito, spolpettizzato… ma per ritrovare la **Convenzione**, questo e altro!

Io e la Garante prendemmo il primo aereo per

Bologna, poi una **MACCHINA** a noleggio per raggiungere Ravenna e la comunità dove lavorava Gerolamo Stillo.
Pigiai il tasto del CITOFONO: – Buongiorno, il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e sono qui per restituire una valigetta!

La voce rispose: – Una valigetta?! Che stranezza! Prego, salga pure!
Ci strinse la mano un roditore dal muso **gentile**: – Piacere, sono Gerolamo Stillo! Dottor Stilton… di quale valigetta parlava?
COMECOMECOME?! Possibile che Gerolamo non si fosse accorto di nulla? Gli raccontammo dello scambio di valigette e della nostra **AVVENTURA** per raggiungerlo lì: non poteva credere alle sue orecchie!

– Non mi ero reso conto di aver CONFUSO le valigette… Ma è un sollievo riavere indietro la mia: contiene DOCUMENTI importantissimi per il futuro di un ragazzo.
La Garante esclamò: – Davvero?
Gerolamo annuì: – Esatto. Purtroppo Claudio non vive una situazione serena: al momento i suoi genitori non riescono a occuparsi di lui.
Sentii una grande TRISTEZZA nel cuore: mi dispiaceva molto per lui e per la sua famiglia!
Gerolamo proseguì: – Ma c'è una buona notizia: i suoi zii Francesca e Stefano sono felicissimi di **ACCOGLIERLO** nella loro casa! Venite, ve lo presento.
Gerolamo ci accompagnò da Claudio, che ci strinse la ZAMPA.

La Garante gli chiese: – Allora,

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO ALLA PROTEZIONE

Tutti noi abbiamo il diritto di non arrenderci. Nessuno si deve arrendere quando è in difficoltà, deve avere il coraggio di sconfiggere le proprie paure: basta chiedere aiuto e unire le forze!

Ogni bambino ha il diritto di crearsi una propria vita basata sul rispetto e sul rifiuto della violenza. Nessuno deve decidere diversamente, per garantire il benessere in tutte le situazioni della sua esistenza.

Tutti i bambini hanno il diritto di non essere maltrattati o intimoriti ripetutamente da coetanei o da individui più grandi, sia di persona, sia attraverso i social network, sia sul web. Nessuno può usare prepotenza, deridere, aggredire o offendere un suo simile. Ogni bambino deve essere libero e sereno in qualsiasi ambiente.

I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

sei contento di andare a stare per un periodo a casa con gli zii?

Lui annuì: – STRA-CONTENTO! In loro compagnia mi sento sempre felice e al sicuro… **è così che dovrebbe essere una famiglia!**

La Garante annuì: – **HAI PROPRIO RAGIONE!** Geronimo, prendi appunti!

All'improvviso, mi accorsi che mi stavo DIMENTICANDO di una cosa importantissima! Subito chiesi: – Gerolamo, ma… che fine ha fatto la mia, di valigetta?!

Lui ARROSSÌ: – Ehm, visto che non mi ero accorto dello scambio… l'ho consegnata agli zii di Claudio: zio Stefano arriverà tra poco, potrà chiedere direttamente a lui.

PER MILLE MOZZARELLE… MA PERCHÉ, PERCHÉ, PERCHÉ ERA TUTTO COSÌ COMPLICATO?!

TANTO, TANTO, TANTO AMORE!

Stefano arrivò in compagnia di sua figlia Barbara, la cugina di Claudio. La simpatia era un DONO di famiglia: era una ragazzina spassosa!

– … E qual è il colmo per due cugini? – squittì a un certo punto Barbara.

– Mmm… no, questa non la so! Un piccolo aiuto? – chiese Claudio.

Lei rispose con aria **furbetta**: – È facile! Il colmo per due cugini… è volersi bene come fratelli! Noi siamo una famiglia!

Il cuore mi batté forte e mi si sciolse come

stracchino al sole! È proprio vero: **in famiglia nessuno si sente solo…** perché c'è tanto, tanto, TANTO AMORE!

Riflettei tra me e me: – Barbara mi ha fatto capire una cosa importante: meglio che io prenda un appunto!

Intanto, la Garante **raccontò** a zio Stefano quello che era successo alla Convenzione.

– Quindi, potrebbe per favore **RESTITUIRCI** la valigetta che le ha consegnato Gerolamo? – gli domandò.

Zio Stefano sospirò: – Mi dispiace ma…

NON POSSO!

I baffi mi frullarono per l'agitazione!

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO A NON ESSERE LASCIATI SOLI E ALLA FAMIGLIA

Tutti i bambini hanno diritto a non essere lasciati in solitudine.

Ogni bambino ha bisogno di vivere la presenza effettiva dei suoi parenti o di adulti che si possono occupare di lui: deve poter condividere con loro le sue esperienze di vita, di studio, di gioco e le scoperte quotidiane.

Tutti i bambini hanno diritto a essere felici e a trovare negli adulti ogni forma di aiuto per allontanare la tristezza, la sfiducia e la rabbia.

I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

Esasperato, strillai: – *Comecomecome?!* Ma signor Stefano, quella VALIGETTA contiene un documento preziosissimo!
Lui spiegò: – Non posso perché… non ho io la sua valigetta! Ma stia tranquillo, dottor Stilton: basterà chiederla a mia moglie Francesca.
Io e la Garante ci guardammo negli occhi e tirammo un sospiro di sollievo.
– Ma – continuò lui, – ora che ricordo bene, mia moglie ha SPEDITO la valigetta… da qualche parte!
COSACOSACOSA?!
La Garante esclamò: – **E dove?!**
Stefano rispose: – Sono desolato: questo proprio non lo so!
Subito la mia testa cominciò a girare, mi sentii mancare e… caddi a terra come una forma di PROVOLONE stagionato!

Quando rinvenni, la Garante aveva già organizzato tutto: saremmo partiti (*di nuovo!*) alla volta di… Verona, sulle *tracce* di Francesca e della valigetta smarrita!

IMPARARE È STRATOPICO!

Salimmo in auto con Claudio, Barbara e zio Stefano e, dopo qualche ora di **VIAGGIO**, raggiungemmo Verona e un grande edificio dipinto di giallo.
Salutandoci, zio Stefano ci spiegò: – Questa è la SCUOLA elementare dove lavora Francesca. Vedrete che lei vi potrà **AIUTARE!**
Di nuovo soli, fummo accompagnati dal preside nell'aula dove Francesca stava tenendo una lezione. Svolgeva uno dei mestieri più belli del mondo: l'**INSEGNANTE!**
Rivolta alla classe, la maestra spiegò: – Oggi ospitiamo due persone speciali: Geronimo

Stilton, famoso giornalista, e l'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza**, figura istituzionale importantissima!

La Garante chiese agli alunni: – Vi piace la scuola? Quali sono le vostre materie preferite?

Wen, un ragazzo seduto in seconda fila, alzò la mano: – Tutte le materie sono belle! Italiano, matematica, disegno, musica…

LA SCUOLA È STRATOPICA!

Ogni bambino del mondo dovrebbe avere la possibilità di studiare e imparare cose nuove.

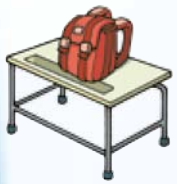
La Garante mi sussurrò: – Hai sentito bene, caro Geronimo?

Io annuii convinto: – Certo… e ho anche preso appunti!

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO A SCUOLE ACCOGLIENTI

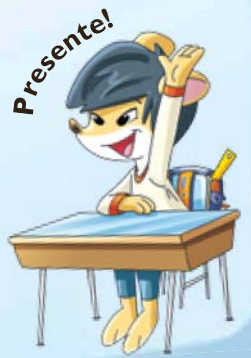
Tutti i bambini hanno diritto a scuole pubbliche pulite, dignitose e dove si possa mangiare sano, ma allo stesso tempo gustoso.



Tutti i bambini hanno diritto ad avere una classe ordinata, con banchi nuovi, sedie confortevoli, una LIM, le pareti pulite e colorate.

In classe tutti i bambini devono vivere insieme in armonia e tutti devono impegnarsi a non dire parolacce, bugie e insulti. I bambini si impegnano a non farsi i dispetti, a non litigare, a non picchiarsi e a rispettare gli altri. I grandi si impegnano a prendersi cura dei piccoli e li aiutano a crescere e lavorare bene.

Tutti i bambini hanno diritto a frequentare scuole sicure, attrezzate, spaziose, dove essere educati, istruiti, gratificati, per sviluppare al massimo le loro potenzialità, senza essere valutati con voti per tutta la durata dell'istruzione.
Gli insegnanti e i genitori devono evitare di "riempire" i bambini di compiti e attività.



I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

Finita la lezione, raccontammo a Francesca la complicata, molto complicata, anzi complicatissima **storia** della valigetta.
Lei sgranò gli occhi: – Era qui con me fino a stamattina! Dopo aver **SCOPERTO** che conteneva la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ho pensato che la cosa più giusta da fare fosse spedirla direttamente a ROMA... alla sede dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza!
Io sospirai:

– PER MILLE FORMAGGINI STAGIONATI, FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA!

La Garante esclamò: – Allora partiamo subito per Roma…
L'alunno della seconda fila mi tirò la giacca:
– Scusa, Geronimo! Perché oggi pomeriggio tu

e la Garante non ***venite*** con noi al Festival Tocatì?
La MAESTRA sorrise e gli disse: – Wen, i signori saranno sicuramente troppo occupati per…
Ma subito tutti i BAMBINI chiesero in coro:
– Per favooore, venite! Sarà divertente!
Come si poteva dire di no a una richiesta così gentile? Ho il **cuore** tenero come il mascarpone, io!

Mi consultai con la Garante: mancavano molte **ORE** alla partenza del treno per Roma e, soprattutto, avevamo finalmente rintracciato la Convenzione!

– **VA BENE!** – squittimmo all'unisono.

ACCETTIAMO!

L'IMPORTANZA DI GIOCARE

Il Festival Tocatì era stratopico!
Gli alunni di Francesca, la Garante e io ci divertimmo tantissimo a provare giochi antichi, insoliti e **DIVERTENTISSIMI**.
Mentre passeggiavamo, Wen indicò uno stand: – Guardate: possiamo travestirci con gli **ARTI** tradizionali!
Quando arrivò il mio turno però… era rimasta solo una gonna!
Wen scoppiò a ridere:
– **Ha ha ha, che buffo!**
Intanto Francesca e gli alunni non stavano più nella pelliccia

dall'emozione: – Venite a vedere! Sta per partire la **CORSA CON LA CANNATA***: le roditrici partecipanti si sfideranno in una gara mozzafiato! Nella confusione venni acciuffato da un roditore molto, molto, MOLTO agitato: – Forza, le **CONCORRENTI** stanno per partire, che cosa ci fai ancora qui? Ecco la tua cannata!
– Ma partire… per dove?! – balbettai.

*La '**cannata**' è un recipiente di terracotta simile a un'anfora, utilizzato in passato per trasportare l'acqua… sulla testa!

Il roditore mi piazzò una pesantissima **ANFORA** sulla testa e mi spinse sulla linea di partenza.
Per mille mozzarelle, mi aveva scambiato per una partecipante alla **GARA!**
Perché, perché, perché capitano tutte a me?!
In quel momento, l'arbitro strillò:

– PRONTE… PARTENZA… VIA!

Le corritrici scattarono veloci come saette, io invece inciampai nel gonnellone… e mi spiaccicai sulla pista dopo solo un paio di metri! **Squittt,** che figura da babbeozzo… e che male al sottocoda!

Ti aiuto io!

Giulio, un alunno della classe di Francesca, mi aiutò subito a **RIALZARMI**:

– Geronimo, dammi la zampa!

– Grazie! Non sono un tipo, *anzi un topo*, atletico, io!

– L'importante è avere sempre la possibilità di provare e di **GIOCARE** tutti insieme! – disse Giulio, sorridendo.

– Per noi ragazzi è importantissimo

avere del TEMPO LIBERO per divertirci con gli amici, inventare NUOVI GIOCHI e goderci l'ARIA APERTA!

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO AL GIOCO, ALLA LENTEZZA E AL SOGNO

Ogni bambino ha diritto a non doversi vergognare delle proprie paure, a non capire subito le cose e a partecipare alla scelta dei libri che studierà a scuola.

Ha diritto a prendersi tutto il tempo necessario, e anche a perdere del tempo. Ogni bambino ha diritto al tempo libero per poter giocare all'aria aperta da solo o in compagnia, per poter fantasticare e crescere.

Giochiamo insieme!

Tutti i bambini hanno diritto a coltivare i propri sogni e avere la possibilità di realizzarli. Gli adulti devono sostenerli e incoraggiarli a non mollare mai, affinché credano sempre nelle loro potenzialità. Un bambino felice oggi, domani sarà un adulto migliore.

I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

La Garante intervenne: – È verissimo, Giulio! **Il gioco è un diritto di tutti i bambini: il gioco aiuta a diventare grandi!** Per questo, noi **ADULTI** dobbiamo promuovere gli spazi-gioco, dedicarvi del tempo di qualità e giocare insieme a voi per darvi esempi sempre positivi!
Io ascoltai con attenzione e presi **APPUNTI:** quante cose importanti stavo scoprendo durante il viaggio con la **mia amica Garante!**

Il resto della giornata volò: era arrivato il momento di ripartire…
Prossima fermata: **ROMA!**

Comecomecome?!

Appena approdati a Roma (*di nuovo!*), corremmo a zampe levate verso l'ufficio della Garante… o meglio, io provai a **CORRERE** a zampe levate! Dopo tutti quei viaggi ero più stanco di un bradipo, più pigro di un orso e più lento di una **LUMACA!**

La Garante mi incitò: – Forza, forza, **FORZA!** La manifestazione inizia tra poco! Dobbiamo farcela!
Ripensai all'importanza della missione, mi feci **CORAGGIO** e, zampe in spalla, mi misi a correre come non avevo mai fatto prima. Arrivammo in un lampo!

La Garante rifletté: – Ora non ci resta che trovare la VALIGETTA!
Infilammo il muso dappertutto, scartabellammo pile e pile di posta, aprimmo cassetti e cassettini ma… della valigetta (e della Convenzione) non c'era traccia!
La Garante chiese INFORMAZIONI a tutti, tutti, TUTTI i collaboratori presenti in ufficio:
– Sapete dirmi se è stata recapitata una valigetta? Marrone, FIBBIA DORATA, con un'etichetta…
Ma nessuno l'aveva vista.
Iniziavo a disperare. La Convenzione era persa per sempre… ed era colpa mia, solo e unicamente colpa mia! Mi veniva quasi da piangere!
In quel momento, però…
DRIIIIIN! DRIN! DRIIN! DRIIIN!
Il cellulare della Garante squillò!

Era una sua collaboratrice: – Pronto! Quando arrivi? Ti stiamo aspettando!
Con un filo di voce, la Garante rispose:
– Purtroppo dovremo annullare la manifestazione: il documento della Convenzione…
– … è qui, esposto in piazza: è arrivato stamattina. Manchi solo tu: fai presto! – concluse la collaboratrice.
COSACOSACOSA?! Forse non era tutto perduto!
Corremmo alla piazza della MANIFESTAZIONE e… non potevo credere ai miei occhi!
La Convenzione era al suo posto, integra, SANA E SALVA!

Tanti auguri, Convenzione!

Dopo tutte quelle incredibili avventure per ritrovare la Convenzione, mi sentivo i baffi fruliare dalla gioia!

– Per fortuna i miei collaboratori sono così efficienti che ci hanno anticipato! – commentò la Garante, felice. I nostri sforzi erano stati ripagati!

Quando la manifestazione ebbe inizio, la piazza si riempì di ragazze e ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia.

La Garante presentò i contenuti della Convenzione e fu salutata

con un lungo applauso. Poi iniziò il dibattito: tanti giovani roditori salirono sul palco per suggerire nuovi **SPUNTI DI RIFLESSIONE** sui loro diritti.

L'ultima a intervenire fu Sonia, una ragazza di Reggio Calabria.

Quando terminò, andai a farle i miei complimenti:

era stata proprio brava!

Lei arrossì: – Grazie, dottor Stilton… Che fifa felina salire sul **PALCOSCENICO!** Ma le nuove esperienze sono sempre un'opportunità: nessuno dovrebbe mai rinunciare al suo diritto alla **PARTECIPAZIONE**, perché **è molto importante dire la propria opinione e chiedere agli adulti di essere ascoltati!**

Io presi ancora un ultimo appunto: Sonia e gli

I diritti riscritti dai bambini

DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

I bambini devono poter partecipare ad attività ed esperienze di qualsiasi genere, anche sportive, senza esclusioni per motivi legati all'età, alla razza, al sesso, alla "bravura". Bisogna offrire a tutti l'opportunità di mettersi in gioco a prescindere dai risultati.

Ogni bambino deve avere diritto all'occasione di sperimentare, mettersi alla prova, fare nuove esperienze, oppure ritentare e cimentarsi in ciò in cui non è riuscito in passato.

Ogni bambino ha diritto di esprimersi e deve poter raggiungere i propri obiettivi, ma ciò è realizzabile solo impegnandosi. Niente è impossibile!

I testi dei diritti sono stati elaborati dagli alunni delle scuole che hanno partecipato alla prima edizione del progetto di diffusione della Convenzione Onu del 1989 promosso dall'Autorità garante.

altri amici che avevo incontrato durante la mia avventura erano davvero molto *saggi!*
Più tardi mostrai alla Garante quanto scritto sul mio taccuino: le piacque moltissimo!
Tanto che alla fine decise: – **Pubblicheremo** una versione della Convenzione riscritta dai ragazzi e la presenteremo ai Garanti di tutto il mondo: **sarà stratopico!**
La giornata giunse al termine e arrivò il momento di congedarsi.
La Garante **salutò** il pubblico e disse al microfono: – Vi ringrazio di cuore per aver partecipato a questa festa. La **Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** compie trent'anni ma… è giovanissima: i diritti dei bambini e degli adolescenti sono

FONDAMENTALI, UNIVERSALI E IRRINUNCIABILI!

Ecco la Convenzione!
Che avventura!
Siiii!
Uau!
Evviva!
Festeggiamo!
Stratopico!
Convenzione
Dei sui diritti
dell'infanzia e
dell'adolescenza

Io SORRISI: ero stanco, sfinito, spolpettizzato per il lungo viaggio… ma ero anche felice: grazie alla Garante, alle ragazze e ai ragazzi che avevamo **CONOSCIUTO**, avevo **IMPARATO** tantissimo e **SCOPERTO** tutta la bellezza e l'importanza della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza…

la Convenzione più bella che ci sia.

Parola di Stilton,

Geronimo Stilton!

Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Cari amici roditori,
questa Convenzione è stata approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed è stata poi eseguita dall'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991. È composta da 54 articoli, ma sono i primi 42 quelli che ci permettono di scoprire quali sono i diritti dei bambini.
Per mille mozzarelle, questa Convenzione è importantissima e soprattutto ci aiuta a capire che tutti voi bambine, bambini, ragazze e ragazzi siete persone di minore età cui sono stati riconosciuti dei diritti, che dovete innanzitutto conoscere per imparare a farli valere! Allora, siete pronti a scoprire insieme a me quali sono questi diritti?

Seguitemi, sarà un'esperienza stratopica!

ART. 1
I diritti elencati nella Convenzione riguardano tutti i bambini e i ragazzi con meno di 18 anni.

ART. 2
Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, non ha importanza chi siano i genitori, quale sia il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlino, né se siano ricchi o poveri.

ART. 3
Gli Stati, le istituzioni pubbliche e private, i genitori o le persone che ne hanno la responsabilità, in tutte le decisioni che riguardano i bambini devono sempre scegliere quello che è meglio per tutelare il loro interesse.

ART. 4
Gli Stati che hanno aderito alla Convenzione si impegnano a farne attuare i diritti con tutti i mezzi legislativi e amministrativi a loro disposizione.

ART. 5
Gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori, della famiglia e della collettività di dare ai bambini i consigli adeguati affinché vengano rispettati i diritti della Convenzione.

ART. 6
Gli Stati riconoscono il diritto alla vita di ogni bambino, e ne assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo.

ART. 7
Dal momento della nascita, ogni bambino ha il diritto di avere un nome, acquisire una cittadinanza e di crescere con i suoi genitori.

ART. 8
Gli Stati si impegnano a garantire l'identità e le relazioni familiari di ogni bambino.

ART. 9
Tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme ai loro genitori, nessuno li può allontanare o separare a meno che le autorità competenti non lo decidano per proteggerli o tutelarli.
Se i genitori decidono di vivere separati, il bambino ha il diritto di poter frequentare regolarmente e con facilità entrambi, a meno che ciò non sia contrario al suo stesso bene.

ART. 10
Se il bambino e i genitori vivono in due Stati diversi, il bambino ha il diritto di intrattenere rapporti diretti con i genitori e di raggiungerli per vivere insieme nello stesso posto.

ART. 11
Gli Stati devono adottare tutti i provvedimenti per impedire spostamenti non autorizzati di bambini all'estero.

ART. 12
Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione e lo Stato deve garantire che tale opinione venga presa in considerazione dagli adulti.

ART. 13
Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo, fermo restando il rispetto dei diritti e della reputazione degli altri.

ART. 14
Gli Stati devono rispettare il diritto dei bambini alla libertà di pensiero, di religione e di coscienza. Gli adulti dovrebbero aiutare i più piccoli a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

ART. 15
Tutti i bambini hanno il diritto di incontrare altre persone, di riunirsi e di associarsi, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.

ART. 16
Tutti i bambini hanno il diritto di avere una vita privata, nessuno deve intromettersi, spiarli in casa e fuori casa, o controllare la corrispondenza. Nessuno può permettersi di insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.

ART. 17
Gli Stati riconoscono l'importanza delle informazioni trasmesse da radio, televisioni, giornali e Internet, e devono vigilare affinché tutti i bambini possano avere le informazioni utili alla loro salute e al loro benessere sociale, spirituale e morale.

ART. 18
I genitori hanno la responsabilità comune per l'educazione e lo sviluppo del bambino. A tal fine gli Stati devono accordare gli aiuti appropriati ai genitori e provvedere alla creazione di istituzioni e servizi che possano tutelare gli interessi dei bambini nel caso in cui i genitori non siano in grado di farlo.

ART. 19
Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di violenza, di abbandono e di maltrattamento.

ART. 20
I bambini che rimangono senza genitori, o che non possono vivere con i genitori perché è pericoloso per il loro benessere, hanno il diritto di essere protetti e di ricevere aiuti speciali da parte dello Stato in cui vivono.

ART. 21
Gli Stati che autorizzano l'adozione devono assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per ogni singolo bambino. Devono quindi garantire che l'adozione sia autorizzata dalle autorità competenti.
In caso di adozione all'estero, lo Stato deve vigilare affinché il bambino possa beneficiare delle stesse tutele del Paese di origine.

ART. 22
Gli Stati garantiscono il diritto di essere protetti e aiutati a tutti i bambini che sono costretti a fuggire dal proprio Paese a causa della guerra o di altre minacce che rendono pericolosa la vita in quel Paese.

ART. 23
Gli Stati riconoscono che tutti i bambini con disabilità, sia fisica sia mentale, hanno diritto a cure speciali, anche a titolo gratuito, e a studiare, divertirsi e crescere come gli altri bambini.

© Mondadori Libri S.p.A. per PIEMME

ART. 24

Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate.

ART. 25

Gli Stati garantiscono ai bambini che hanno bisogno di cure o terapie una verifica periodica delle terapie mediche che devono ricevere.

ART. 26

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto alla protezione sociale, tenendo conto delle possibilità economiche degli adulti responsabili di quei bambini.

ART. 27

Tutti i bambini hanno il diritto a un livello di vita sufficiente a garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale. Gli Stati, quindi, adottano particolari provvedimenti affinché i genitori abbiano la possibilità di assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo di ogni bambino.

ART. 28

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'insegnamento primario deve essere obbligatorio e gratuito per tutti. Gli Stati devono fare in modo che tutti i bambini frequentino regolarmente la scuola e possano proseguire gli studi anche dopo l'istruzione di base.

ART. 29

Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità dei bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve inoltre preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

ART. 30

Gli Stati garantiscono ai bambini che appartengono a minoranze etniche, linguistiche o religiose, il diritto di mantenere la loro cultura, professare la loro religione e parlare la loro lingua.

ART. 31

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale.

ART. 32

Tutti i bambini hanno il diritto di essere protetti dallo sfruttamento economico e di non essere costretti ad alcun lavoro che comporti rischi per la salute o per il loro sviluppo. Gli Stati stabiliscono un'età minima di ammissione al lavoro e prevedono una regolamentazione degli orari e delle condizioni di lavoro.

ART. 33

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere protetti dalle droghe. I bambini non devono essere utilizzati per la produzione e il traffico illecito di droga.

ART. 34

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale, compresa la prostituzione e qualsiasi forma di pornografia.

ART. 35

Gli Stati adottano tutti i provvedimenti volti a impedire il rapimento, la vendita o il traffico dei bambini, per qualunque fine e sotto qualsiasi forma.

ART. 36

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da qualsiasi altra forma di sfruttamento, per tutelare il loro benessere sotto ogni aspetto.

ART. 37

Gli Stati vigilano affinché nessun bambino sia torturato o trattato crudelmente. Nessun bambino deve essere privato della libertà in maniera illegale o arbitraria. Il carcere deve essere l'ultima soluzione. I minorenni privati della libertà vanno trattati con umanità.

ART. 38

Tutti i bambini hanno diritto a essere protetti in caso di conflitto armato. A tale scopo gli Stati si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole del diritto internazionale umanitario, non utilizzano i bambini per combattere e garantiscono che i bambini coinvolti in un conflitto possano ricevere cure e protezione.

ART. 39

Gli Stati adottano adeguati provvedimenti al fine di agevolare il recupero fisico e psicologico, nonché il reinserimento sociale, di ogni bambino vittima di maltrattamenti, abusi, violenze e conflitti armati.

ART. 40

Gli Stati stabiliscono un'età minima sotto la quale nessun minorenne può essere giudicato colpevole di reato. Chi è sospettato o accusato di reato è innocente fino a che un giudice non lo dichiari colpevole. Chi è sospettato, accusato o riconosciuto colpevole ha diritto a essere trattato con rispetto.

ART. 41

Se alcuni Stati hanno leggi più favorevoli per la difesa dei diritti dei bambini rispetto a quelle presenti in questa Convenzione, saranno queste leggi a essere applicate.

ART. 42

Tutti gli Stati si impegnano a far conoscere i principi e le disposizioni di questa Convenzione, con mezzi adeguati sia ai bambini sia agli adulti.

ART. 43-54

Negli articoli successivi della Convenzione vengono fornite una serie di indicazioni agli Stati che l'hanno firmata e che devono farla rispettare. Inoltre, viene stabilita l'istituzione di un Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che ha il compito di vigilare ed esaminare i progressi nell'attuazione dei diritti previsti dalla Convenzione.

Per mille mozzarelle, questa Convenzione è davvero un documento importante!
Questi diritti, se attuati, permetterebbero a tutti noi di vivere in una società libera, protetta e senza conflitti.
Se volete leggere insieme ai vostri genitori, parenti o insegnanti il testo completo della Convenzione, lo trovate sul sito dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza: https://www.garanteinfanzia.org

© Mondadori Libri S.p.A. per PIEMME